



**Tassa ricchi,
i francesi
favorevoli**

Il 61% dei francesi si dice favorevole a all'ipotesi di tassare al 75% i redditi superiori al milione di euro, proposta dal candidato socialista alle presidenziali in Francia, Francois Hollande. Lo afferma un sondaggio TNS Sofres e Mediaprism per iTélé diffuso ieri, precisando che il 29% è contrario alla nuova imposizione, mentre il 10% è senza opinione.

L'Unità

SABATO
3 MARZO
2012

33

Foto di Alexey Druzhinin/Ansa-Epa-Ria Novosti



Intervista a Nikolaj Lilin

«Qui ci vorrebbe un Gramsci russo»

Lo scrittore: «Dopo il voto temo il ritorno del terrorismo. L'attentato a Putin? Un falso. Il sistema non è riformabile»

MA.M.

Per cambiare davvero ci vorrebbe un Gramsci russo, una persona di cultura. Non estremista, non violenta, che non sia espressione del sistema politico attuale». Nikolaj Lilin, autore di *Educazione siberiana* e del più recente *Il respiro del buio* non ha nessuna fiducia nelle possibilità di auto-riforma della politica russa. **L'unica variabile alle presidenziali è tra una vittoria di Putin al primo o al secondo turno. Che cosa cambia questo voto?**

«Non credo in un grande cambiamento. È impensabile che un apparato corrotto come è quello attuale lasci uno spazio aperto ad una politica diversa. Sarà solo peggio».

Un ulteriore giro di vite?

«Sì, ci sarà sicuramente. Quello di cui ho più paura è la minaccia terroristica. In Russia quando il potere viene compromesso tende a riaffiorare. È un sistema che si conosce bene anche in Italia, che ha avuto gli anni di piombo, il sequestro Moro e altri atti terroristici di dubbia provenienza. Anche in Russia è così».

In questi giorni si è parlato di un attentato sventato contro Putin, una denuncia che è apparsa sospetta quanto me-



Lo scrittore russo Nikolaj Lilin

no nella scelta dei tempi.

«Un falso attentato. Chiunque sappia come vengono svolte le indagini su un atto terroristico di grande rilevanza sa pure che non possono concludersi in 24 ore. Anche se non ho dubbi sul fatto che a Odessa (dove si stava preparando il presunto attentato, ndr) ci sia la presenza di terroristi islamici come pure di una molteplicità di servizi segreti».

Ma una notizia simile può influenzare l'opinione pubblica? In fondo Putin è arrivato al potere dopo una sfilza di attentati molto sospetti a Mosca.

«Può fare presa, sì. Il popolo russo è povero, messo in ginocchio da un potere corrotto che finge la democra-

zia, ma pratica la dittatura. E quella post-sovietica è una dittatura neo-capitalista. I russi hanno paura della loro ombra: sceglieranno l'uomo forte, che garantisce sicurezza. Visto quante allusioni sessuali nella campagna elettorale? L'idea è che il popolo-mucca segua il leader-toro».

Le proteste di questi mesi sono state però una novità assoluta.

«Le proteste sono state grandi. Ma ho visto, tra tanta gente per bene, anche chi non avrei voluto vedere. Gruppi neonazisti, ultrà sportivi, organizzazioni estremistiche di sinistra. E anche personaggi pubblici alla Nemtsov o persino Kassianov, ex premier di Putin, che hanno sfruttato le proteste ma che non hanno lo spessore per promuovere un vero cambiamento».

In piazza però c'era soprattutto gente comune.

«È nata una generazione che ha imparato a contestare il potere. È un bene, ma è solo il primo passo. Poi bisogna saper proporre un'alternativa».

Nell'opposizione russa si parla di unificare le forze sotto un'unica sigla dopo il voto.

«È impossibile. La sola possibilità di cambiare può venire da una forza extraparlamentare non corrotta dal sistema politico. Dalle elezioni non ci si può aspettare nulla. Il sistema dei brogli è talmente forte che anche chi lo gestisce non potrà più fermarlo. Le sole elezioni vere in Russia ci sono state con Gorbaciov, l'unica persona che potrebbe ancora cambiare la Russia».

Nessuno tra i più giovani?

«Ci servirebbe un Gramsci russo. E invece le nuove generazioni sono state rovinare dalla cultura hollywoodiana, cresciute con i film in cui i russi erano sempre i cattivi. Abbiamo interiorizzato una mancanza di dignità. Per questo non riusciamo a partorire una mente capace di sviluppare un pensiero positivo partendo dalla nostra storia».

Pietroburgo. Un voto «pulito» nelle città più importanti darebbe credito alle elezioni. Ma senza brogli, giurano esponenti dell'opposizione, Putin rischia di perdere il sostegno delle «capitali» russe. E sarebbe persino peggio che rischiare di essere accusato di un furto elettorale.

Il dopo voto si annuncia movimentato. E intanto 37mila agenti sono stati fatti confluire verso Mosca. Il deputato di «Russia Giusta» Ilya Ponomarev annuncia un'interrogazione per chiarire se è vero che dallo scorso dicembre sono nella capitale 800 soldati delle forze speciali, fatti arrivare dalla Cecenia. E destinati, si dice, all'ordine pubblico.❖

Green Mobility

Noleggio e vendita

**BICICLETTE
ELETTRICHE**

e-mail: greenmobility@virgilio.it

Tel. +39 340 0791866

PER LA FESTA DELLA DONNA,
REGALA QUESTA "MIMOSA".



**SMS SOLIDALE
45599**

**SCLE
ROSI
MULTI
IPLA**
associazione
italiana

un mondo
libero dalla SM

SABATO 3 E DOMENICA 4 MARZO COMBATTI LA SCLEROSI MULTIPLA CON LA GARDENIA DELL'AISM.
Unisciti al movimento: sosterrai la ricerca e aiuterai le donne, le più colpite dalla malattia.



Sotto l'AISM Patronato del Presidente della Repubblica.
Per conoscere la piazza più vicina vai su www.aism.it
Gruppo Caripano
Credito Agricolo
DAL 20 FEBBRAIO AL 11 MARZO INVIA UN SMS AL 45599
DONA 1 EURO di carità: personalizza il tuo messaggio con il tuo numero di telefono e invialo al 45599. Il tuo contributo verrà versato a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM) attraverso il servizio di telecomunicazioni. Invia il tuo contributo al numero 45599.